

*Helle Busacca*

## **C'è chi nasce un mattino**

C'è chi nasce un mattino  
tirato a lucido, un banco  
di nubi che indietreggia di là dal limite  
dell'orizzonte a incurvare  
i grattacieli e i campanili  
di Milano in una bolla di quarzo  
il viale sotto casa con le foglie rosse  
e d'oro a felpargli il passo in un sontuoso  
tappeto indiano,  
mattini  
tersi di novembre che pare  
aprile e la rosa sul terrazzo  
illusa mette le foglioline  
nuove,  
"crede che sia  
primavera", ti dicevo.  
E c'è  
come te e me, chi è nato  
con la nebbia che nessun sole potrà forare  
cupa da cataclisma  
giornata conchiusa in un giro  
inesorabile di ventiquattro  
ore, la nebbia precipita  
in pioggia melma le strade  
le gore che straripano la tramontana  
che rapprende al tuo brancolare  
un lastrico di ghiaccio su cui stramazzi,  
e quando è l'ora ventiquattresima  
non ti riguarda più se entro un attimo  
il cosmo scatterà in una nuova alba.

[ [FONTE](#) ]



Helle Busacca (San Piero Patti, 21 dicembre 1915 – Firenze, 15 gennaio 1996)

[ [CLICCA QUI PER LEGGERE ALCUNE CITAZIONI DI HELLE BUSACCA](#) ]